

COMUNICATO STAMPA
Versilia, 29 ottobre 2013

MICHELANGELO: IL SEGRETO DEL CAMPANILE DI SAN MARTINO

Giovedì 14 novembre si presenta in Vaticano il volume di Enrico Venturini che indaga sull'enigma della bellissima scala elicoidale del Duomo di Pietrasanta e sulla sua possibile attribuzione a Michelangelo Buonarroti. Presentano l'opera Antonio Paolucci e le docenti dell'Università di Firenze Barbara Aterini e Maria Cecilia Luschi

C'è davvero la mano di Michelangelo Buonarroti dietro una delle più belle scale elicoidali di tutti i tempi? E quale altro straordinario segreto architettonico nasconde la torre campanaria del Duomo di Pietrasanta? Al termine di un accuratissimo studio, durato sette anni e condotto in collaborazione con la facoltà di architettura dell'Università di Firenze, Enrico Venturini raccoglie in un prezioso volume un ponderoso corpus di dati e di materiali che permette di far luce su uno dei più interessanti e misteriosi casi della storia dell'architettura rinascimentale toscana. **Il volume "Michelangelo. Il segreto del campanile di San Martino" sarà presentato giovedì 14 novembre alle ore 16 nella Sala Conferenze dei Musei Vaticani.** Interverranno il direttore Antonio Paolucci e le docenti dell'Università di Firenze Barbara Aterini e Maria Cecilia Luschi. La presentazione sarà seguita da una speciale visita alla scala di Donato Bramante nel Cortile del Belvedere in Vaticano. E' un'iniziativa della Federazione Italiana Amici dei Musei inserita nel calendario delle celebrazioni promosse in Versilia dai comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X.

Oltre all'autore, interverranno alla presentazione monsignor Stefano D'Atri, proposto del Duomo di San Martino in Pietrasanta; Domenico Lombardi, sindaco di Pietrasanta; Umberto Guidugli, presidente della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana; Mauro Del Corso, presidente della Federazione Italiana degli Amici dei Musei (FIDAM).

Michelangelo Buonarroti soggiornò in Versilia fra il 1516 e il 1520, incaricato da Papa Leone X di seguire l'estrazione dei marmi destinati alla facciata della Basilica di San Lorenzo a Firenze. Nello stesso periodo a Pietrasanta si erigeva il campanile in laterizio rosso del Duomo di San Martino. La costruzione, fino ad oggi attribuita a Donato Benti, procuratore di Michelangelo, è caratterizzata da un'originale scala elicoidale interna la cui forma e le cui dimensioni rimandano ad un famoso monumento della Roma imperiale. "Leggendo" la torre campanaria come un vero e proprio documento storico Enrico Venturini tenta di svelare alcuni autentici enigmi: la scala elicoidale è in realtà opera di Michelangelo? E' una sorta di codice, un modello sperimentale di sublime ispirazione, una vera e propria opera scultorea "a levare" che, a sua volta, nasconde un altro grande segreto? La paziente ricerca dell'architetto Venturini, incoraggiata e guidata da Gabriele Morolli, alla cui memoria è dedicata la presentazione in Vaticano, ha trovato un ideale complemento nelle suggestive riprese del fotografo d'arte Giorgio Cespa e nell'accurato editing di Giovanni Bovecchi, portando alla realizzazione di un ricco prodotto editoriale, che approda a risultati inaspettati e del tutto inediti.

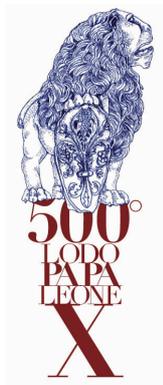
Le prime due presentazioni del volume sono avvenute a Firenze e Pietrasanta. Questo nuovo e



prestigioso appuntamento romano nasce per iniziativa di Mauro Del Corso, presidente FIDAM, con l'intento di mettere in relazione la bellissima scala elicoidale del campanile di Pietrasanta con altre famose opere simili, come appunto la scala "a lumaca" del Bramante presso il Cortile ottagonale del Belvedere o la scala di Nicola Pisano nella chiesa di San Nicola a Pisa.

La presentazione ai Musei Vaticani è rivolta in modo particolare ai giornalisti, che potranno porre le loro domande all'autore dello studio, al direttore Paolucci e alle docenti Aterini e Luschi. Gli operatori della stampa interessati a presenziare dovranno accreditarsi presso la Sala Stampa della Santa Sede (accreditamenti@pressva.va, oppure tramite fax allo 06 6868810). Per ulteriori informazioni al riguardo contattare il sig. Stefano Roni, ufficio stampa celebrazioni del 500° anniversario del Lodo di Papa Leone X, tel. 335 7720573, email ronis@tiscali.it.

Coloro che desiderano partecipare all'incontro possono approfittare del trasferimento in bus granturismo – dalla Versilia a Roma e ritorno – predisposto dal Comitato per le celebrazioni del Lodo di Papa Leone X. Informazioni e prenotazioni entro il 12 novembre telefonando in orario d'ufficio allo 0584 795250.



SCHEDA TECNICA

Autore:	Enrico Venturini
Titolo:	Michelangelo. Il segreto del campanile di San Martino.
Sottotitolo:	<i>A Pietrasanta la mano del genio nell'innovativa scala dall'architettura rivoluzionaria?</i>
ISBN:	978-88-89687-16-1
Genere:	Storia dell'architettura
Formato:	Cartonato, Ril. filo refe, cm 24 x 33
Pagg.	520 ca.
Fotografie:	400 ca. e 80 tav. colori.
Stampa:	Quadricromia su patinata gr 150
Prezzo al pubblico:	Euro 130,00 (iva assolta dall'editore)
Editore:	Petrartedizioni, Pietrasanta (Lu)

SINOSI

La perla della Versilia nota nel mondo per i suoi bianchi marmi e per i grandi maestri artigiani, crocevia internazionale dei più grandi scultori del mondo, nasconde nel campanile del Duomo di S. Martino un misterioso messaggio. Siamo agli inizi del XVI secolo. Papa Leone X incarica Michelangelo di seguire i lavori di estrazione dei marmi apuani e spedisce il genio a Pietrasanta ove soggiorna dal 1516 al 1520. Al Benti, procuratore di Michelangelo, si attribuisce anche la realizzazione del campanile in mattoni di laterizio rosso e della sua avveniristica scala elicoidale. Ma chi ne ideò la struttura? L'autore di questo libro – “leggendo” la torre campanaria come un vero e proprio documento storico e attraverso un nuovo e raffinato metodo di rappresentazione del disegno, la prospettiva Parallela – tenta di svelare un vero e proprio enigma, dalla soluzione intricata e complessa: la scala elicoidale è un codice, una inimmaginabile struttura architettonica tanto geniale quanto semplice, un modello sperimentale dalla portata concettiva sublime, una vera e propria opera scultorea “a levare” che, a sua volta, nasconde un altro grande segreto.

L'opera editoriale gode degli interventi istituzionali di: S.E. Monsignor Paolo Benotto Arcivescovo di Pisa; Mons. Stefano D'Atri proposto dell'Insigne Collegiata di San Martino Duomo di Pietrasanta; Domenico Lombardi attuale Sindaco di Pietrasanta; Umberto Guidugli Presidente della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo, Istituto che ha finanziato la stampa del prestigioso volume. In apertura al volume siamo onorati di accogliere le presentazioni dei professori dell'Università di Firenze Gabriele Morolli e Barbara Aterini, rispettivamente Ordinario di Storia dell'Architettura e Ricercatore - Docente di Rilievo e Disegno dell'Architettura che hanno curato inoltre una magnifica appendice con un supplemento ragionato del Professore Carlo Pedretti direttore del Centro Hammer di Studi su Leonardo da Vinci Università della California. Presenti interventi dell'ex Sindaco Massimo Mallegni e dell'ex Assessore alla Cultura Daniele Spina in relazione alla prima iniziativa convegnistica ed espositiva sul tema della scala elicoidale del Campanile di San Martino “Michelangelo tra Firenze e Pietrasanta: architettura come scultura” a cura di G. Morolli del 13 febbraio 2010.

L'AUTORE, LO STUDIO, IL RISULTATO

Enrico Venturini nasce e vive a Firenze dove si laurea in Architettura (nella primavera 2009) con il massimo



dei voti, lode e dignità di pubblicazione della tesi dal titolo: “La scala a chiocciola del campanile del Duomo di San Martino a Pietrasanta”. Il complesso lavoro di studi è durato quattro anni e ha coinvolto due insegnamenti dell’Università di Architettura di Firenze: quello di Storia della Critica e della Letteratura Architettonica tenuto dal professor Gabriele Morolli e quello di Geometria Descrittiva della professoressa Barbara Aterini, entrambi relatori della tesi. Il lavoro di ricerca dell’autore Enrico Venturini è durato in totale otto anni. L’appassionato impegno per la redazione, progettazione editoriale, ripresa immagini, di questo volume è durato tre anni, alla fine dei quali si è prodotto un libro a carattere scientifico unico nel suo genere, che propone inaspettati risultati che vengono pubblicati per la prima volta in quest’opera. L’auspicio, inoltre, è quello di maggiormente stimolare interventi di ripristino e tutela delle architetture storiche le quali, come appunto è per il campanile del Duomo di Pietrasanta, hanno nascosto patrimoni culturali insospettabili caratterizzati da un grandissimo valore storico-architettonico. L’ipotesi infine dell’attribuzione di sì alto progetto di scala elicoidale al genio di Michelangelo affascina ed inquieta al tempo stesso per la sua grandiosità di opera architettonica veramente unica ed irripetibile. Grazie alla paziente ricerca dell’architetto Venturini, alle riprese fotografiche di Giorgio Cespa e al lavoro di editing della nostra casa editrice oggi è possibile immergersi in un fantastico viaggio nel tempo indietro di 500 anni e ricostruire cosa può essere successo a Pietrasanta agli inizi del ‘500 durante il soggiorno di Michelangelo nella città dei marmi e quali rapporti vi fossero tra il genio di Caprese e Donato Benti suo procuratore in Versilia tali da poter aver generato una delle più belle scale elicoidali di tutti i tempi.

LO SPONSOR

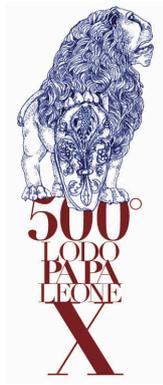
La stampa della pubblicazione è stata possibile grazie all’intervento finanziario della BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO.

L’EDITORE

Il volume è stato realizzato sotto la direzione artistica di Giovanni Bovecchi per Petrartedizioni, via del Marzocco 27, 55045 Pietrasanta (Lu), tel. 329 8020034, petrartedizioni@gmail.com, www.petrartedizioni.it.

LE RIPRESE FOTOGRAFICHE

La ricca documentazione fotografica che accompagna lo studio e che rende particolarmente suggestivo e pregevole il volume è stata realizzata dal fotografo d’arte Giorgio Cespa, tel. 349 4258734, giorgiocespa@inwind.it



LA FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DEI MUSEI (FIDAM)

La Federazione Italiana delle Associazioni degli Amici dei Musei è stata costituita a Firenze nel 1975 per idea e volontà di una luminosa figura del volontariato italiano, l'avvocato Raffaello Torricelli, che ne fu anche il primo Presidente. È retta da un Consiglio federativo composto da sette a ventuno membri che restano in carica tre anni. All'avv. Torricelli sono succeduti il dott. Alberto Anzi (Amici dei Musei e Monumenti della Liguria), la dott.ssa Carla Guiducci Bonanni (Amici dei Musei Fiorentini) e, dal 10 maggio 2003, il dott. Mauro Del Corso (Presidente de Gli Amici dei Musei e Monumenti Pisani, in carica).

La FIDAM raccoglie, al 2013, le centodieci associazioni di volontariato culturale federate in Italia alle quali fanno riferimento circa quarantamila volontari culturali.

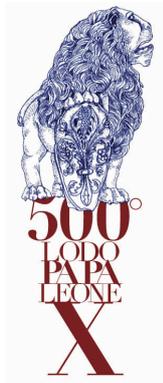
Ha sede legale in via degli Alfani n. 39 - 50121 Firenze

La sede operativa (Presidenza e Segreteria) è in Piazza San Silvestro n. 11 - 56127 Pisa
Tel. 0039.050.40979 - Fax 0039.050.20387 - Mail amicimuseipisa@libero.it - Web www.fidam.net

L'attività della Federazione consiste nel coordinare e rappresentare a livello nazionale ed internazionale le associazioni federate - totalmente autonome - e si traduce annualmente nell'organizzazione di un convegno nazionale (nel 2013 la XXVII edizione), di una Giornata nazionale degli Amici dei Musei (la prima domenica di ottobre, nel 2013 la X edizione) e la pubblicazione della rivista trimestrale Amici dei Musei (ultima uscita nel 2011, successivamente sarà diffusa on line).

La FIDAM è membro della Federazione Mondiale degli Amici dei Musei (WFFM), con sede a Bruxelles, che raccoglie i quasi tre milioni di volontari culturali riuniti nelle federazioni nazionali federate.





1513-2013: I CINQUECENTO ANNI DEL LODO DI PAPA LEONE X

Il 29 settembre 1513 Papa Leone X (Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico) sancì con un Lodo arbitrale il passaggio di "Pietrasanta, Motrone e loro pertinenze" dal dominio lucchese a quello fiorentino. Fu un atto che determinò la nascita di una nuova entità territoriale, di una comunità che resterà per secoli legata a Firenze e alla sua grandezza. Una terra che, proprio grazie al Lodo di Papa Leone X, beneficerà di stabilità politica, certezza del diritto e pace, che saprà valorizzare le proprie grandiose risorse marmifere e che conoscerà la fioritura di quei mestieri d'arte che oggi sono vere eccellenze culturali ed economiche del territorio. Nel cinquecentesimo anniversario del Lodo la Versilia riscopre e celebra la propria storia.

VERSILIA MODERNA E VERSILIA STORICA

L'odierna Versilia è la porzione della Provincia di Lucca corrispondente ai comuni di Viareggio, Camaiore, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (356 km² di superficie per un totale di quasi 170 mila abitanti). E' una zona ad altissima vocazione turistica, apprezzata per le bellezze paesaggistiche, le rinomate località balneari, la nobile tradizione artistica ed artigianale legata alla lavorazione del marmo e del bronzo, le spettacolari Alpi Apuane, gli eventi di grande richiamo come il Carnevale di Viareggio o il Festival de La Versiliana a Marina di Pietrasanta.

Questa moderna Versilia è la naturale espansione turistica ed amministrativa di un territorio più ristretto – quello della cosiddetta "Versilia Storica" o "Versilia Medicea" – costituito dalle sole comunità di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema (171 km² di superficie per quasi 50 mila abitanti): un piccolo territorio omogeneo per storia, cultura e tradizioni che rivela caratteri propri ed originali nei confronti sia delle altre località versiliesi sia delle restanti parti della provincia di Lucca. Infatti, mentre queste ultime appartennero nel corso del tempo alla Repubblica, al Principato e al Ducato di Lucca o ai domini estensi e modenesi (come nel caso della Garfagnana), il territorio della "Versilia Storica" fu definitivamente separato dalla madrepatria lucchese nel 1513. Da allora e fino al 1859, con il nome di Capitanato (poi Vicariato) di Pietrasanta, la "Versilia Storica" rappresentò una specifica unità territoriale ed amministrativa nell'ambito della Repubblica di Firenze, del Ducato e infine del Granducato di Toscana retto prima dai Medici quindi dagli Asburgo-Lorena. Anche dal punto di vista ecclesiastico la "Versilia Storica" rappresentò sempre un'eccezione rispetto ai domini lucchesi, ricadendo prima nel territorio della Diocesi di Luni, poi (dalla fine del Settecento ai giorni nostri) in quello della Diocesi di Pisa.

IL LODO DI PAPA LEONE X

L'atto che il 29 settembre 1513 sancì il distacco della "Versilia Storica" da Lucca – definendone in tal modo l'unità e la specificità territoriale – fu un Lodo arbitrale di Papa Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico. Chiamato a dirimere la controversia territoriale riguardante Pietrasanta e le sue terre dopo anni di dispute tra Lucca, Genova e Firenze, il Pontefice si pronunciò a favore di quest'ultima. Fu un passaggio cruciale nella storia della Versilia, che condizionò profondamente l'evoluzione storica, sociale e culturale del territorio contribuendo in maniera decisiva alla creazione e al rafforzamento dei tratti specifici ed originali delle popolazioni.

IL 500° ANNIVERSARIO DEL LODO

Nel cinquecentesimo anniversario dell'emanazione del Lodo di Papa Leone X, su proposta dell'Istituto Storico Lucchese, sezione "Versilia Storica", i comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema hanno deciso di promuovere un calendario unico di eventi e di celebrazioni. Allo scopo hanno costituito un **Comitato Promotore** presieduto da Riccardo Tarabella e composto da Domenico Lombardi (sindaco di Pietrasanta), Umberto Buratti (sindaco di Forte dei Marmi), Ettore Neri (sindaco di Seravezza), Michele Silicani (sindaco di Stazzema). Affianca il Comitato Promotore un **Comitato Scientifico** incaricato di esprimere un parere tecnico sugli eventi da inserire nel programma ufficiale delle celebrazioni. Del Comitato Scientifico fanno parte Antonio Bartelletti, Luigi Bosi, Carlo Carli, Giuseppe Cordoni, Franco Dazzi, Paola Lemmi, Lorenzo Marcuccetti, Ezio Marcucci, Francesco Morabito, Giovanni Padroni, Costantino Paolicchi, Paolo Pelù, Maria Carla Pucci, Giuliano Rebecchi, Umberto Sereni, Andrea Tenerini, Luigi Santini (coordinatore). La presidenza si avvale infine di una **Segreteria Organizzativa** di cui fanno parte Riccardo Biagi, Michele Morabito, Stefano Roni, Luigi Santini, Melania Spampinato (coordinatore e tesoriere), Sergio Tedeschi e Simone Tonini.

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Le celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X si tengono nell'arco di tutto il 2013. Il programma include sia gli eventi istituzionali promossi ed organizzati dai Comuni sia le iniziative proposte da Enti, Associazioni e Cittadini. Il programma sempre aggiornato è disponibile sul sito www.versiliamedicea.it.



ENTI PROMOTORI



Comune
di Forte dei Marmi



Comune
di Pietrasanta



Comune
di Seravezza



Comune
di Stazzema



Istituto Storico Lucchese
Sezione Versilia Storica

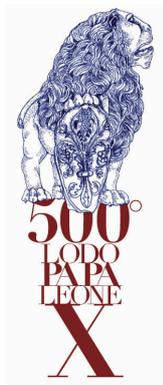
ENTI PATROCINATORI



Regione
Toscana



Provincia
di Lucca



MAIN PARTNERS



Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana

www.bccversilia.it

Le Banche di Credito Cooperativo da sempre uniscono una sana e prudente gestione aziendale all'attenzione per la responsabilità sociale nei confronti della comunità, cercando di contribuire alla promozione e allo sviluppo del territorio in cui operano.

In cinquant'anni di vita, la Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana ha perseguito questa filosofia, permettendo a migliaia di persone (piccoli agricoltori, artigiani, operai, imprenditori, professionisti, operatori del sociale, ecc.) di ottenere credito e di migliorare la propria situazione economica. Tutto ciò ha apportato benefici alla comunità locale e contribuito a creare prosperità.

La Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana è "differente per forza" perché:

- è espressione di democrazia economica, cioè di una pluralità di persone o di imprese dal volto riconoscibile, e non di "poteri forti";
- è una banca mutualistica, fondata sui soci e a questi rivolta in primo luogo;
- è autenticamente locale. Il suo bacino di operatività è infatti circoscritto in una precisa area e non cambia sia che si tratti di erogazione di credito sia che si tratti di raccolta del risparmio;
- ha fra i suoi obiettivi la valorizzazione dell'impresa, ma non il lucro individuale. La redditività diventa così strumento irrinunciabile per garantire la stabilità e lo sviluppo aziendale ma non il fine dell'impresa né tanto meno l'obiettivo del socio, che alla Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana non chiede un dividendo, quanto piuttosto un vantaggio. Inoltre, le risorse della banca non sono e non saranno mai distribuite tra i singoli, ma resteranno alla comunità.



FONDERIA D'ARTE
MASSIMO DEL CHIARO
PIETRASANTA - ITALY
WWW.DELCHIARO.COM

Fonderia d'Arte Massimo Del Chiaro

www.delchiaro.com

Massimo Del Chiaro opera dal 1949 nel campo delle fusioni d'arte in bronzo. Nel corso della sua lunga carriera ha approfondito lo studio dell'antico metodo di fusione "a cera persa" fino a diventarne uno dei più apprezzati esperti a livello mondiale. Attraverso una continua sperimentazione e con la messa a punto di speciali soluzioni tecniche, Del Chiaro raggiunge oggi un'elevatissima qualità nell'esecuzione di opere d'arte di ogni dimensione e forma. L'azienda che porta il suo nome – oggi una delle più prestigiose realtà artigianali italiane al servizio dell'arte contemporanea – è stata fondata nel 1980 a Pietrasanta (Italia), cittadina celebre per le botteghe artistiche del marmo e, grazie anche ai Del Chiaro, frequentata ogni anno da centinaia di artisti giovani od affermati provenienti da ogni parte del mondo.

Alcuni degli artisti con i quali Massimo Del Chiaro ed i suoi artigiani hanno collaborato nel corso degli anni: Fernandez Arman, Karol Apple, Joseph Beuys, Stanley Bleifeld, Fernando Botero, Manuel Carbonell, Augustin Cardenas, Pietro Cascella, Sandro Chia, Girolamo Ciulla, Mauro Corda, Enzo Cucchi, Gino De Dominicis, Fiore De Henriquez, Willem De Kooning, Yrjö Edelmann, Luciano Fabro, Pericle Fazzini, Novello Finotti, Barry Flanagan, Mimmo Germanà, Emilio Greco, Carlo Guarienti, Barry Johnston, Karl Hartung, Nathaniel Kaz, Bruno Liberatore, Bruno Lucchesi, Giacomo Manzù, Harry Marinsky, Francesco Martani, Igor Mitoraj, Mog, Bruce Moore, Rosario Murabito, Nall, Athos Ongaro, Camilo Otero, Tom Otterness, Giorgio Oykonomoy, Mimmo Paladino, Mario Parri, Giuseppe Penone, Marc Quinn, Joseph Sheppard, Ivan Theimer, Riccardo Tommasi-Ferroni, Marcello Tommasi, Charles Umlauf, Giuliano Vangi, Not Vital, Iorio Vivarelli, Cordelia von den Steinen, Luciano Zanelli.



MAIN PARTNERS



F.lli Verona

www.altaversiliaviaggi.it

Dal 1986 F.lli Verona si dedica con passione e intraprendenza al turismo locale e internazionale. L'azienda noleggia bus granturismo e vetture con conducente disponendo di mezzi nuovi, efficienti, confortevoli e sicuri. Gli autisti hanno esperienza pluriennale ed offrono la loro piena disponibilità per garantire ai passeggeri un servizio di ottimo livello. F.lli Verona effettua transfer da e per gli aeroporti, escursioni di mezza giornata o giornata intera e viaggi di più giorni in tutte le località italiane ed estere.

I pullman in dotazione sono marca Setra, Daf e Mercedes, immatricolati tra il 2006 e il 2013, con regolare licenza e revisione effettuata ogni anno. Offrono rispettivamente 58, 54, 44, 46, 19 e 16 posti per i passeggeri, sono assicurati per un massimale di dieci milioni di euro, forniti di regolare cronotachigrafo, provvisti di frenatura ABS e limitatore di velocità. Inoltre sono dotati di aria condizionata, tv con video, impianto stereo con microfono, frigobar, macchina per caffè e navigatore satellitare. Spiccano nella flotta i due bus Setra 416HDH da 58 posti immatricolati nel 2009 e nel 2011 e personalizzati esternamente con la grafica: "Pietrasanta: Arte e Mare in Toscana". L'ultimo arrivo è un Setra S411 da 44 posti, full optional, immatricolato nel 2013, con grafica dedicata alle celebrazioni del Lodo di Papa Leone X.

Per i servizi taxi il parco macchine dell'azienda è formato da una prestigiosa Porsche Panamera del 2012, un'elegante Audi Q7, un monovolume Mercedes Viano da 7 posti ed un lussuoso minibus Mercedes da 8 posti. Tutti i mezzi sono full optional e di recente immatricolazione.



Farmacia e Profumeria Di Ciolo

Farmacia Di Ciolo

www.farmaciaciolo.it

La Farmacia Di Ciolo può essere considerata a buon diritto una delle più significative istituzioni di Forte dei Marmi: fu acquistata da Bruno Di Ciolo nel 1913, addirittura un anno prima che il paese diventasse Comune. Attualmente è annoverata fra le Farmacie Storiche della Regione Toscana: gli arredi, decorati con piccole maioliche e i vasi ornamentali sono quelli originali di fine anni '20.

L'intraprendenza del fondatore e il favore di cui godette Forte dei Marmi come luogo di villeggiatura estiva, fecero della Farmacia Di Ciolo una delle più importanti della Toscana, per la disponibilità sia di prodotti innovativi e particolari sia di cosmetici e articoli di profumeria di difficile reperibilità. Alla fine degli anni '50 la titolarità della farmacia passò al Dr. Mario Di Ciolo, figlio del fondatore. Nella seconda metà degli anni '70 si laurearono in farmacia i due figli del Dr. Mario, Bruno e Alessandro, i quali divennero contitolari nei primi anni '90. Nel frattempo anche i figli del Dr. Bruno, Mario e Davide, hanno intrapreso la carriera di farmacisti giungendo così alla quarta generazione.

La Farmacia Di Ciolo si distingue ancora oggi per il curatissimo reparto dermocosmetico, dove è possibile trovare profumi esclusivi prodotti delle migliori ditte dermatologiche. E' una delle poche farmacie ad avere un reparto interamente dedicato alla prima infanzia; vanta un notevole assortimento di articoli sanitari ed apparecchi elettromedicali; dispone di un attrezzatissimo laboratorio per le preparazioni galeniche e magistrali, tra cui olii e creme formulate direttamente dal fondatore agli inizi del '900.

In una frase: stare al passo coi tempi senza dimenticare le antiche tradizioni.